



SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Comprendere le componenti psicologiche della percezione del rischio

MEGAIALIAMEDIA



L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

Per molto tempo la subitaneità e l'apparente accidentalità che caratterizzano l'infortunio, hanno fatto ritenere che esso fosse da attribuire al caso, alla fatalità o al destino.

Solo di recente ci si è resi pienamente conto della sua complessità ed anche della possibilità di prevenirlo con successo, nonché dell'esistenza di una stretta connessione tra sicurezza e affidabilità di un processo produttivo.

Di pari passo si è accresciuta l'attenzione della società alla sicurezza e alla tutela della salute sul lavoro, attenzione che si è concretizzata attraverso l'emanazione di numerose leggi in materia comportanti obblighi, responsabilità e doveri sempre più vincolanti a carico dei datori di lavoro, dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori.

Anche per questo alle aziende ed alle organizzazioni lavorative in generale, è richiesto oggi un rinnovato impegno verso la sicurezza e la tutela della salute. Fare della prevenzione non è solo una necessità di adempiere ad un obbligo di legge, ma rappresenta un investimento finalizzato a migliorare l'affidabilità nel funzionamento dei processi lavorativi dell'azienda nel loro complesso.

Le tecnologie, le sostanze ed i processi lavorativi utilizzati nella moderna società industriale, possono presentare dei rischi che, se non ben controllati, possono produrre effetti negativi per i lavoratori e per l'ambiente fino a causare agli stessi dei danni, delle lesioni gravi e persino la morte.

Affinché questo non accada, occorre adottare delle misure adatte ad evitare od a controllare i rischi professionali, a proteggere l'integrità psicofisica e la salute dei lavoratori, nonché a tutelare l'integrità dell'ambiente esterno.



Il complesso di queste disposizioni e misure costituiscono l'attività di prevenzione, il cui obiettivo è la realizzazione della sicurezza sul lavoro.

IL SISTEMA UOMO-MACCHINA-AMBIENTE

Si parla di sistema uomo/macchina/ambiente riferendosi ad un complesso organizzato costituito dai diversi elementi in continua interazione che sono necessari per produrre i beni o i servizi per i quali il sistema è stato progettato. Perché il sistema funzioni e sia affidabile è essenziale che i diversi sottosistemi che lo compongono e le interazioni che li caratterizzano siano affidabili ed in equilibrio.

Gli incidenti e gli infortuni conseguenti all'attivazione di un rischio rompono questo equilibrio e riducono l'affidabilità del sistema in generale.



L'incidente e l'infortunio non rappresentano perciò degli accadimenti accidentali e isolati, bensì sono dei segnali di un cattivo adattamento esistente tra l'uomo, il compito, la macchina o l'ambiente, conseguenti alla presenza di rischi non adeguatamente controllati.

Diverse ricerche hanno permesso di rilevare che esiste un rapporto relativamente costante tra incidenti e infortuni.

Da una di queste emerge che mediamente su 1000 situazioni di lavoro si verificano:

100 incidenti con solo danni a cose;

10 infortuni lievi;

1 infortunio di una certa gravità.

Da ciò si evince l'importanza di non limitare l'attenzione al solo infortunio, ma di includervi anche gli incidenti, sui quali, tuttavia, si hanno in genere poche informazioni.

I COMPORTAMENTI IMPRUDENTI

Sostanzialmente all'origine di incidenti e di infortuni si possono trovare:
dei comportamenti sbagliati o imprudenti dell'uomo;
delle condizioni tecniche di pericolo;
delle condizioni ambientali pericolose;
dei fattori organizzativi.

Tali elementi possono intervenire da soli, più raramente, o in interazione tra loro, più frequentemente.

Dalle statistiche si rileva anche che i comportamenti inadatti o imprudenti rappresentano una costante di molti incidenti e infortuni.

Un buon numero di tali comportamenti sono classificabili come "errori" e sono dovuti, ad esempio a trasgressioni di norme e di procedure e a cattive abitudini acquisite.



I comportamenti che danno luogo ad "errori" possono essere:

intenzionali, come quando una persona, sulla base delle informazioni e delle conoscenze in suo possesso, ritiene di compiere un'azione corretta, che in realtà corretta non è;

non intenzionali, nei quali la persona compie un'azione in modo "automatico", senza rendersi pienamente conto di quanto sta facendo;

oppure possono essere delle vere e proprie violazioni, ovvero quando una persona omette deliberatamente di utilizzare un'attrezzatura, di seguire una procedura, un metodo di lavoro ecc. che sono prescritti.

Questi errori, fortunatamente, non sempre provocano incidenti o infortuni tuttavia fanno aumentare il livello di pericolosità di una situazione e quindi accrescono la probabilità che si verifichi un incidente o un infortunio.